

DI RESPIRI AL VENTO

quello che era grande fervore oggi è
l'ansimare a derive nel fetore
fatto attorno da scorie di memorie
già scotte dal sole e per ogni dove
– *stanno dei miraggi morte parole* –
di respiri al vento che non li smuove:
quanto dei gabbiani il fermo volare

su afone frontiere a infinito mare
vanno voci per l'immane domani.